

## COMUNICATO STAMPA

*Sono l'economista Giuseppe Turchetti e l'ingegnere biomedico Christian Cipriani: alla Scuola due posti su dieci riservati all'Italia nell'ambito degli "Scholars"*

**Pisa - Usa, andata e ritorno in nove mesi per i "talenti" del Sant'Anna vincitori di borse di studio nel "Programma Fulbright"**

Non sono "cervelli in fuga", ma soltanto "in partenza" per gli Stati Uniti dove soggiogneranno per circa **nove mesi** svolgendo attività di studio e di ricerca in prestigiose università, prima di **rientrare in Italia** e ritornare alla **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa: **Giuseppe Turchetti**, professore associato all'**Istituto di Management**, e **Christian Cipriani**, ricercatore all'**Istituto di BioRobotica** hanno appena vinto **due borse "Fulbright Scholars"**, assegnate nell'ambito del "**Programma Fulbright**". Ma se ottenere un riconoscimento nell'ambito di questo progetto internazionale, assai competitivo e riservato a studiosi che partecipano a progetti di particolare rilevanza, costituisce l'ennesima conferma della vitalità della ricerca alla Scuola Superiore Sant'Anna, l'altro dato da sottolineare è come, **su dieci borse riservate all'Italia** per "Fulbright Scholars", **due** siano andate a ricercatori della Scuola.

Il "**Programma Fulbright**", voluto dal senatore americano **J. William Fulbright** nel 1946, è gestito in Italia dalla Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti ("The US-Italy Fulbright Commission"). Tra gli "Scholars" italiani più noti figurano nomi come **Carlo Rubbia, Margherita Hack, Giuliano Amato, Umberto Eco,**

**Giovanni Sartori, Stefano Rodotà, Antonio e Sabino Cassese**, soltanto per citare alcuni nomi, a cui si aggiungono da oggi **Turchetti e Cipriani**.

Il progetto che **Giuseppe Turchetti** svilupperà alla **Northwestern University** di Chicago si concentra sui trade-offs (costi / opportunità) dei **sistemi sanitari americani e italiani** “riletti” alla luce di parole chiave come innovazione, valore, sostenibilità ed equità. L’obiettivo è comprendere come l’innovazione tecnologica in sanità sia promossa, valutata e gestita con riferimento agli Stati Uniti e all’Italia. Alla **University of Colorado – Denver, Christian Cipriani** continuerà a lavorare sullo **sviluppo di una protesi di arto superiore**. Nello specifico si occuperà della “valutazione dell’efficacia del feedback sensoriale e del controllo mioelettrico parallelo su mani ad elevata destrezza”, compiendo quindi un altro passo per arrivare a protesi di arto ad elevata tecnologia.